

Mese di Maggio 2020

Terza tappa - venerdì 8 maggio

La nascita di Gesù



Ascolto della Parola di Dio

(Lc 2,1-20)

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama". Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.

Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Riflessione

Quanti pensieri si affacciano alla mente della povera Maria in quella notte Santa! Innanzi tutto la preoccupazione: lei deve dare alla luce il Figlio di Dio e si trova in viaggio, lontana da casa... anche la speranza di trovare alloggio nell'albergo presto svanisce, e per loro non resta che il riparo di un'umile grotta. C'è poi la grande gioia, per la nascita di quel bambino così speciale. Infine la visita inattesa dei pastori... Quanta confusione! E Maria nel silenzio medita su quanto sta accadendo, fidandosi di Dio anche quando comprendere il suo progetto le sembra impossibile.

Preghiera

Ripetiamo insieme: *Prega per noi Maria*

- **O Maria, insegnaci ad accogliere Gesù nei nostri cuori.**
- **O Maria, fa' che la gioia di sapere che Dio ci è vicino non ci abbandoni mai.**
- **O Maria, fa' che sappiamo riconoscere il volto di Gesù nei poveri e nei sofferenti che incontriamo sul nostro cammino.**

Recitiamo una decina del S. Rosario chiedendo a Maria che ci aiuti ad accogliere il Signore Gesù nella nostra vita di ogni giorno mettendo in pratica il Suo Vangelo.

Padre nostro...
10 Ave Maria....
Gloria al Padre...

Preghiamo insieme:

Ave, regina dei cieli,
ave, signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

